

Ministero dell’Istruzione e del Merito
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“PASCHINI-LINUSSIO”

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Testo coordinato con modifiche

Deliberato da Consiglio di Istituto il 18/12/2024

Via Ampezzo, 18 - 33028 TOLMEZZO (UD) - C.F. 93021690305 Tel.

0433 2078 - Fax n. 0433 41219

e-mail: udis019009@istruzione.it pec: udis019009@pec.istruzione.it

Codice Univoco Ufficio: UFQA

INDICE:

Premessa	3
Art. 1 - Norme di comportamento degli alunni	4
Art. 2 - Vigilanza degli alunni	5
Art. 3 - Regolamento di disciplina	5
Art. 4 - Regolamentazione dei ritardi e delle uscite anticipate	13
Art. 5 - Assenze e giustificazioni	15
Art. 6 - Uso degli spazi e dei laboratori	15
Art. 7 - Conservazione delle strutture e delle dotazioni	16
Art. 8 - Valutazione del comportamento	17
Art. 9 - Patto Educativo di Corresponsabilità	22
Art. 10 - Diritti e doveri degli studenti	23
Art. 11 - Diritti e doveri dei genitori nei confronti della scuola	25
Art. 12 - Modalità di comunicazione scuola-famiglia-studente	25
Art. 13 - Modalità di convocazione e svolgimento delle riunioni degli OO. CC.	26
Art. 14 - Organi collegiali degli studenti e dei genitori	27
Art. 15 - Modalità di formazione delle classi iniziali	29
Art. 16 - Visite d'Istruzione	29
Art. 17 - Scambi e Soggiorni Studio all'estero	32
Art. 18 - Periodo di studio all'estero	33

Premessa

“La Scuola è una comunità di dialogo, ricerca ed esperienza sociale ispirata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio” (*Statuto degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria, art. 1 comma 2*).

I regolamenti delle istituzioni scolastiche definiscono i termini dei rapporti all'interno della comunità scolastica a tutela dei suoi membri, con riferimento ai loro diritti e alle loro responsabilità.

Essi inoltre individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai diritti e doveri previsti, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola; definiscono i relativi provvedimenti, gli organi competenti ad irrogarli e il relativo procedimento, secondo i criteri indicati nel regolamento stesso.

In particolare, “i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica”, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale per il suo efficace reinserimento nella comunità (cfr. *Statuto degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria, articoli 2-5*).

Il presente Regolamento di Istituto si ispira a tali principi con l'intento di accompagnare ogni studente lungo il percorso di formazione e crescita personale, culturale e sociale, ponendo inoltre particolare attenzione all'utilizzo etico e consapevole delle nuove tecnologie, affinché queste possano costituire una risorsa di arricchimento e non uno strumento lesivo per il singolo e la comunità.

Art. 1 - Norme di comportamento degli alunni

- a) Gli allievi hanno il dovere di adottare e mantenere a scuola un contegno e un abbigliamento decorosi e adeguati all'attività svolta, consoni alla dignità dell'ambiente che li ospita e nel rispetto reciproco dei membri della comunità. Si chiarisce, ad esempio, che non è adeguata l'esposizione di biancheria e di parti del corpo che in contesti istituzionali sono coperte.
- b) Gli allievi devono inoltre astenersi dal compiere azioni o dall'assumere atteggiamenti che in qualche modo possano compromettere la dignità dell'Istituto e dei suoi componenti ed il normale svolgimento delle lezioni.
- c) A decorrere dall'anno scolastico 2008/09 è stato introdotto il “Patto educativo di corresponsabilità” quale impegno congiunto scuola-famiglia a rispettare alcune condizioni fondamentali per il successo formativo. Il patto è stato sottoscritto anche dai singoli allievi, che si sono quindi impegnati a osservare i seguenti comportamenti:
- conoscere il Regolamento di Istituto;
 - prendere coscienza dei personali diritti e doveri (Statuto delle Studentesse e degli Studenti) e rispettare persone, ambienti e attrezzature;
 - assicurare la frequenza scolastica delle attività curricolari, extracurricolari prescelte e dei corsi di recupero e di eccellenza;
 - tenere un contegno corretto e rispettoso nei confronti di tutto il Personale della scuola e dei propri compagni;
 - usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
 - curare il decoro della propria aula e rendere accogliente l'ambiente scolastico;
 - avere cura del materiale scolastico, proprio e dell'Istituto, ed evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola;
 - entrare ed uscire da scuola in modo ordinato e rispettoso, utilizzando le vie predisposte;
 - non fumare (incluse sigarette elettroniche e dispositivi analoghi) all'interno dell'Istituto scolastico e negli spazi esterni del Centro studi;
 - non consumare cibi o bevande all'interno degli spazi deputati all'attività didattica;
 - non disturbare lo svolgimento delle attività;
 - non utilizzare durante le ore di lezione telefoni cellulari o fotocamere, né effettuare riprese audio-video, salvo espressa autorizzazione del docente;
 - essere in classe al suono della campanella all'inizio delle lezioni;
 - rientrare puntualmente al termine della ricreazione;
 - prendere regolare visione delle comunicazioni scuola-famiglia trasmesse tramite Registro elettronico;
 - rispettare le scadenze degli adempimenti amministrativi (p.e. adesioni alle attività, giustificazioni, compilazione diario di bordo P.C.T.O., etc) legati al percorso dello studente;
 - seguire con attenzione quanto viene insegnato e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
 - rispettare le consegne dei docenti riguardo al materiale didattico utilizzato a scuola;
 - utilizzare in modo corretto le strutture, i laboratori, le attrezzature e i sussidi didattici, rispettando le disposizioni vigenti in materia di sicurezza;
 - svolgere i lavori assegnati per casa e impegnarsi assiduamente nello studio;
- d) non soffermarsi nei corridoi né allontanarsi dalla sede di competenza durante le ore di lezione salvo autorizzazione del docente;
- e) lasciare sempre libere le vie di fuga.
- f) Durante le attività didattiche gli studenti devono tenere spenti o in modalità off line tutti i

dispositivi elettronici, salvo diverse indicazioni da parte del docente o del Consiglio di classe. Durante le attività didattiche, il docente può dare disposizione agli allievi di consegnare tali dispositivi che saranno conservati all'interno dell'aula. Se durante una verifica lo studente utilizza un qualsiasi dispositivo elettronico senza esplicita autorizzazione del docente, la prova verrà invalidata e fatta recuperare con modalità decise dal docente, vi sarà una nota disciplinare sul registro di classe ed il fatto sarà segnalato alla famiglia. (Circ. MIUR 15/03/2007). Per ragioni di particolare urgenza o gravità gli studenti dovranno utilizzare il telefono della scuola per comunicare con le rispettive famiglie.

- g) Qualora la classe debba spostarsi dall'aula per recarsi nei laboratori o in palestra, sarà opportuno che gli alunni portino con sé denaro od oggetti di valore: la scuola declina ogni responsabilità per lo smarrimento di oggetti personali.

Art. 2 - Vigilanza degli alunni

- a) È fatto obbligo al personale della scuola, docente e non, di vigilare a che gli allievi non arrechino danno a persone o cose ed eventualmente riferire al Dirigente Scolastico atti di vandalismo ai danni della scuola.
- b) Gli allievi possono entrare in Istituto non prima del suono della prima campanella, alle 7.55. Al suono della prima campanella, cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, possono accedere alle aule, pertanto il personale docente dovrà trovarsi in aula cinque minuti prima dell'inizio della prima ora (c.5, art. 29 CCNL 2007).
- c) Al termine delle lezioni il personale docente dovrà vigilare affinché l'uscita degli alunni avvenga in modo civile e ordinato e rispettare, durante l'intervallo, i turni di assistenza stabiliti.
- d) Il personale ausiliario collabora al fine di evitare disordine durante l'intervallo e il cambio dell'ora di lezione.
- e) Al personale ausiliario è affidata la vigilanza nei corridoi e tutti quegli ambienti in cui non risultano presenti i docenti.
- f) Durante l'intervallo è consentito agli alunni scendere al piano terra e uscire nel cortile interno nella zona sorvegliata, indicata tramite Circolare Interna; è comunque assolutamente vietato allontanarsi dalla zona del cortile di competenza dell'Istituto durante la ricreazione. Durante l'intervallo non è permesso rimanere all'interno delle aule, salvo autorizzazione del docente di sorveglianza, né sostare sulle scale e le zone di passaggio.
- g) Nel cambio dell'ora gli allievi non devono allontanarsi dall'aula senza il permesso del docente dell'ora successiva alla lezione appena conclusa.

Art. 3 - Regolamento di disciplina

3.1 - Norme generali

- a) La responsabilità disciplinare è personale.
- b) Nessun allievo può essere sottoposto a provvedimenti disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- a) Nessuna infrazione disciplinare connessa con il comportamento può influire sulla valutazione del profitto delle singole discipline.
- b) In nessun caso possono essere presi provvedimenti, direttamente o indirettamente, contro la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui dignità.
- c) Allo studente incorso in provvedimenti disciplinari è offerta la possibilità di convertirli in

attività a favore della comunità scolastica.

- d) I provvedimenti che comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica devono essere sempre adottati da un organo collegiale.
- e) Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto soltanto in casi di gravi o reiterate infrazioni disciplinari o qualora siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. I provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica per periodi non superiori ai quindici giorni sono adottati dal Consiglio di classe. I provvedimenti che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelli che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto. La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo (cfr. Statuto delle Studentesse e degli Studenti, art. 4, comma 9).
- f) L'entità del provvedimento deve essere rapportata alla volontarietà dell'infrazione, alla recidività nella medesima, al concorso tra più allievi, ai danni effettivamente causati, alla pertinenza della situazione di pericolo o danno.
- g) Nei periodi di allontanamento comminato da provvedimento disciplinare deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
- h) Le infrazioni disciplinari commesse durante sessioni d'esame da allievi interni o da candidati esterni vengono sanzionate dalle relative commissioni giudicatrici.

3.2 - Provvedimenti disciplinari e relativi procedimenti di irrogazione

Sono individuati i seguenti provvedimenti disciplinari, che saranno irrogati in relazione alle circostanze di infrazione del Regolamento di Istituto:

- a) Ammonizione verbale
- b) Ammonizione scritta
- c) Allontanamento dalla comunità scolastica
- d) Risarcimento del danno
- e) Attività a favore della comunità scolastica

Procedimento di irrogazione:

- a) Ammonizione verbale:** il docente contesta allo studente la violazione del regolamento di disciplina su fatti espliciti; lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni.
- b) Ammonizione scritta:** il docente, sentite le considerazioni e le giustificazioni dello studente, riporta il fatto accaduto sul registro di classe e lo comunica alla famiglia tramite Registro elettronico. Tale comunicazione vale come ammonizione scritta nei casi di violazioni per le quali è previsto che l'autorità competente ad irrogare il provvedimento sia il singolo docente. Nei casi in cui la competenza sia riservata ad un organo collegiale, la comunicazione sarà solo la prima fase del relativo procedimento.

Si specifica che sul Registro elettronico sono possibili le seguenti tipologie di ammonizione scritta:

- **Annotazione:** vengono utilizzate per segnalare situazioni specifiche di carattere

didattico-educativo. Non sono da considerarsi alla stregua delle note disciplinari.

- **Richiamo:** segnala delle inadempienze dello studente in riferimento a materiale scolastico, svolgimento delle consegne assegnate, reiterate infrazioni lievi delle norme di comportamento.
- **Nota disciplinare:** viene utilizzata per segnalare comportamenti in violazione dei Regolamenti d'Istituto o delle norme di Legge (come le norme sulla sicurezza). A seconda della gravità e della frequenza può determinare ulteriori provvedimenti.

c) Allontanamento dalla comunità scolastica: la competenza a irrogare tale provvedimento è sempre di un organo collegiale, con il procedimento di seguito esposto:

- il docente avvia la procedura con la preliminare contestazione di addebito (comunicazione scritta sul registro di classe e comunicata alla famiglia tramite Registro Elettronico);
- il Coordinatore di Classe comunica l'accaduto al Dirigente scolastico;
- il Dirigente scolastico effettua la formale contestazione della violazione allo studente e alla famiglia, con l'invito a presentarsi per la giustificazione di fronte all'organo collegiale competente di norma entro tre giorni scolastici dall'evento.

Il procedimento disciplinare si articola di norma in un'unica riunione. Nel caso siano necessarie due riunioni, la prima è destinata alla fase istruttoria-testimoniale ed alla definizione della proposta di provvedimento, la seconda è di norma destinata alla votazione delle deliberazioni.

Le giustificazioni possono essere presentate dallo studente, anche per iscritto, entro tre giorni scolastici dalla notifica dell'addebito. L'alunno ha facoltà di produrre prove e testimonianze a lui favorevoli e dovrà essere accompagnato dai genitori o dai tutori legali.

Le votazioni si effettuano per appello nominale. Le deliberazioni del Collegio giudicante sono adottate a maggioranza dei voti validamente espressi e non è ammessa l'astensione. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Il provvedimento irrogato deve essere motivato e comunicato per iscritto allo studente e ai genitori dello stesso, se minorenni. Gli alunni maggiorenni potranno negare all'Istituto l'autorizzazione a comunicare alle famiglie le informazioni che li riguardano tramite comunicazione al Dirigente Scolastico.

La Legge 150 del 1 ottobre 2024 dispone che:

- l'allontanamento dalla scuola, fino a un massimo di due giorni, comporti il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare;
- l'allontanamento dalla scuola di durata superiore a due giorni comporti lo svolgimento, da parte della studentessa e dello studente, di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche e individuate nell'ambito degli elenchi predisposti dall'amministrazione periferica del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Tali attività, se deliberate dal Consiglio di classe, possono proseguire anche dopo il rientro in classe della studentessa e dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità.

d) Risarcimento del danno: tale provvedimento può essere comminato direttamente dal

Dirigente Scolastico o da un organo collegiale e, in questo caso, prevede la stessa procedura dell'allontanamento dalla comunità scolastica.

- e) **Attività a favore della comunità scolastica:** tale provvedimento deve essere comminato da un organo collegiale e prevede la stessa procedura dell'allontanamento dalla comunità scolastica.

3.3 - Provvedimenti disciplinari

Si ribadisce che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità (cfr. Statuto delle Studentesse e degli Studenti, art. 4, comma 2).

a) Mancanze disciplinari e relativi provvedimenti:

Agli alunni che mancano ai propri doveri, secondo la gravità della mancanza e sempre che la stessa non comporti l'obbligo per il Dirigente Scolastico di provvedere alla sua denuncia all'autorità giudiziaria, verranno irrogati i seguenti provvedimenti:

MANCANZE DISCIPLINARI	PROVVEDIMENTI	AUTORITÀ IRROGANTE
Scarsa puntualità (ritardo alla prima ora, ritardi o assenze dopo la ricreazione o i cambi dell'ora, assenze o entrate non giustificate) In caso di recidività	Ammonizione verbale e/o annotazione R.E. Richiamo R.E.	Personale Docente e/o D.S.
Uso del Registro elettronico con credenziali non personali. In caso di recidività o in presenza di altri precedenti comportamenti scorretti di altro tipo già sanzionati all'allievo.	Nota disciplinare, eventuali conseguenze legali; Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni	Personale Docente e/o D.S. Organo Collegiale (C.d.C.)
Negligenza negli impegni scolastici In caso di recidività	Ammonizione verbale Richiamo R.E.	Personale Docente e/o D.S. Personale Docente e/o D.S.
Disturbo lieve durante l'orario scolastico Disturbo lieve reiterato durante l'orario scolastico	Ammonizione verbale Richiamo R.E.	Personale Docente e/o D.S.
Disturbo grave durante l'orario scolastico	Nota disciplinare	Personale Docente e/o D.S.

Disturbo grave e reiterato durante l'orario scolastico	Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni	Organo Collegiale (C.d.C.)
Uso di linguaggio scorretto e offensivo verso i componenti della comunità scolastica	Ammonizione verbale	Personale Docente e/o D.S.
In caso di recidività	Annotazione, richiamo R.E. o nota disciplinare, a seconda della gravità	Personale Docente e/o D.S.
Atteggiamenti scorretti, offese e/o molestie verso i componenti della comunità scolastica	Nota disciplinare	Personale Docente e/o D.S.
In caso di recidività	Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni in relazione alla gravità del fatto	Organo Collegiale (C.d.C.)
Violenza intenzionale con offese gravi alla dignità delle persone	Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni in relazione alla gravità del fatto eventuali segnalazione autorità competente	Organo Collegiale (C.d.C.)
Danneggiamento volontario o colposo di oggetti di proprietà di altri	Nota disciplinare (possibile anche risarcimento del danno a richiesta della controparte)	Personale Docente, D.S. e/o Organo Collegiale (C.d.C.)
Scorretto utilizzo, non intenzionale, di sussidi didattici, apparecchiature, macchinari, <i>etc.</i>	Ammonizione verbale	Personale Docente e/o D.S.
Scorretto utilizzo intenzionale o danneggiamento (anche non intenzionale) di sussidi didattici, apparecchiature, macchinari, <i>etc.</i>	Nota disciplinare ed eventuale risarcimento del danno in solido.	Personale Docente, D.S. e/o Organo Collegiale (C.d.C.)
In caso di recidività o di grave danneggiamento	Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni e risarcimento dei danni in solido	Organo Collegiale (C.d.C.)
Violazioni alle norme di sicurezza	Nota disciplinare, eventuali conseguenze	Personale Docente e/o D.S.

Reiterate violazioni delle norme di sicurezza	legali Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni	Organo Collegiale (C.d.C.)
Violazione del divieto di fumo	Nota disciplinare Applicazione della sanzione pecuniaria, come da regolamento antifumo	Personale Docente e/o D.S. Addetti incaricati
Violazioni delle disposizioni organizzative	Ammonizione verbale e/o annotazione	Personale Docente e/o D.S.
In caso di recidività	Richiamo R.E. o nota disciplinare, a seconda della gravità	Personale Docente e/o D.S.
Rifiuto di fornire le proprie generalità al personale scolastico autorizzato in veste di pubblico ufficiale o dichiarazione mendace delle stesse	Nota disciplinare e segnalazione al D.S. o ai suoi delegati; eventuale segnalazione all'Autorità extrascolastica competente	Personale Docente e/o D.S. Dirigente scolastico o suo delegato
Uscita dall'Istituto durante l'orario delle attività didattiche e dell'intervallo senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico o suoi delegati	Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni	Organo Collegiale (C.d.C.)
Disturbo lieve e motivo di distrazione dal lavoro dei compagni durante lo svolgimento delle esercitazioni/attività pratiche	Ammonizione verbale	Personale Docente e/o D.S.
In caso di recidività	Ammonizione scritta (annotazione, richiamo R.E., nota disciplinare in base alla gravità dell'episodio)	Personale Docente e/o D.S.
Grave disturbo e motivo di distrazione dal lavoro dei compagni durante lo svolgimento delle esercitazioni/attività pratiche	Ammonizione scritta (annotazione, richiamo R.E., nota disciplinare in base alla gravità dell'episodio)	Personale Docente e/o D.S.
In caso di recidività	Allontanamento dalla	Organo Collegiale (C.d.C.)

	comunità scolastica da 1 a 15 giorni	
<p>Uso del cellulare, di altri dispositivi elettronici o audiovisivi non consentiti durante le lezioni.</p> <p>In caso di recidività o durante le verifiche/interrogazioni</p> <p>In caso di recidività nonostante l'ammonizione scritta</p>	<p>Ammonizione verbale</p> <p>Ammonizione scritta (annotazione, richiamo R.E. o nota disciplinare in base alla gravità della circostanza) e ritiro temporaneo del dispositivo e deposito dello stesso presso l'Ufficio del DS o di suoi delegati.</p> <p>La restituzione del dispositivo sarà effettuata al termine dell'ora o delle lezioni della giornata al genitore dello studente.</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni.</p>	<p>Personale Docente</p> <p>Personale Docente e/o D.S.</p> <p>Organo Collegiale (C.d.C.)</p>
<p>Riprese audio e video realizzate durante l'orario scolastico e l'attività scolastica per finalità non didattiche</p> <p>In caso di recidività</p>	<p>Ammonizione scritta (nota disciplinare) e ritiro temporaneo del dispositivo da parte del docente.</p> <p>La restituzione sarà effettuata al termine dell'ora o delle lezioni della giornata.</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni</p>	<p>Personale Docente e/o D.S.</p> <p>Organo Collegiale (C.d.C.)</p>
<p>Diffusione di immagini, materiale audio e video realizzato durante l'orario scolastico e l'attività scolastica senza l'autorizzazione del personale docente</p> <p>In caso di recidività</p>	<p>Eventuale segnalazione all'Autorità extrascolastica competente* e allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni**</p> <p>Eventuale segnalazione all'Autorità competente* e allontanamento dalla comunità scolastica da 5 a 15 giorni**</p>	<p>*Personale Docente e/o D.S.</p> <p>**Organo collegiale (C.d.C.)</p> <p>*Personale Docente e/o D.S.</p> <p>**Organo collegiale (C.d.C.)</p>

<p>Diffamazione di componenti della comunità scolastica, dell'Istituto e/o lesione dell'immagine dell'Istituzione scolastica, anche attraverso canali digitali/informatici</p>	<p>Eventuale segnalazione all'Autorità extrascolastica competente* e allontanamento dalla comunità scolastica da 5 a 15 giorni**</p> <p>Eventuale richiesta di risarcimento della controparte</p>	<p>*Personale Docente e/o D.S.</p> <p>**Organo collegiale (C.d.C.)</p>
<p>Episodi ed atti violenti e persecutori fisici, psicologici, verbali o tramite dispositivi digitali e piattaforme social (<i>bullismo e cyberbullismo</i>)</p>	<p>In presenza degli estremi di reato segnalazione all'Autorità extrascolastica competente* e allontanamento dalla comunità scolastica da 5 a 15 giorni**</p>	<p>*Personale Docente e/o D.S.</p> <p>**Organo collegiale (C.d.C.)</p>

b) Provvedimenti che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4, comma 9 del D.P.R. 249/1998, come in seguito modificato dal D.P.R. 235/2007):

I suddetti provvedimenti sono adottati dal Consiglio d'Istituto se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

- devono essere stati commessi “reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana” (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.) oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);
- il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal comma 7 dell'art. 4 del D.P.R. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

L'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale.

Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

c) Provvedimenti che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (Art. 4, comma 9 bis del D.P.R. citato):

L'irrogazione di tale provvedimento, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

- devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;
- non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

d) Provvedimenti che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di stato conclusivo del corso di studi (Art. 4, comma 9 bis e 9 ter):

Nei casi più gravi di quelli già indicati al punto b) ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate, il Consiglio d'Istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (Comma 9 bis).

È importante sottolineare che i provvedimenti disciplinari che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente (Comma 9 ter).

3.4 - Impugnazione

Contro i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 5 giorni lavorativi dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia dell'Istituto. Tale organo decide nel termine di 5 giorni scolastici dalla deposizione del ricorso.

3.5 - Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia decide i ricorsi contro i provvedimenti disciplinari e, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

- a) Tale organo è composto: dal Dirigente Scolastico (presidente), da un docente, da un genitore e da uno studente eletti in Consiglio di Istituto, indicati dai rappresentanti delle tre componenti.
- b) Vengono considerati supplenti i rappresentanti dei docenti, degli studenti e dei genitori eletti con maggior numero di voti in Consiglio di Istituto e non titolari.
- c) I supplenti di tutte le componenti, escluso il D.S., ricoprono la funzione di membri dell'organo di garanzia in caso di:
 - decadenza dalla carica del membro effettivo;
 - incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato il provvedimento);
 - dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo studente destinatario di provvedimento o un suo genitore),
 - assenza giustificata nota al momento della convocazione.
- d) L'avviso di convocazione, comunicato almeno due giorni prima della seduta, contiene l'indicazione di modalità, luogo e tempi di prima e seconda convocazione. In caso di impedimento formale, per le componenti extrascolastiche non deliberanti (genitori/tutori legali e allievi/e) può essere prevista la partecipazione all'organo collegiale da remoto.
- e) In prima convocazione, affinché l'organo sia legittimamente costituito, è necessario che tutti i membri siano presenti. In seconda convocazione è sufficiente la presenza di almeno tre dei suoi

membri.

f) Per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza assoluta dei voti dei presenti (in caso di parità il voto del presidente vale doppio). Non è ammessa l'astensione.

g) La deliberazione viene comunicata al ricorrente entro due giorni dalla seduta.

Art. 4 - Regolamentazione dei ritardi e delle uscite anticipate

4.1 - Ritardi entro la prima ora di lezione

a) Tutti i ritardi entro la prima ora vanno giustificati sul Libretto WEB del Registro Elettronico, nell'apposita sezione, il giorno stesso o al massimo entro il giorno successivo, dal genitore o dallo studente maggiorenne, se munito di apposita autorizzazione ad operare dal proprio account.

b) Gli alunni che arrivano in ritardo entro i primi 15 minuti (cioè entro le ore 8.15) sono accolti in classe, con giustificazione, dall'insegnante della prima ora che provvederà anche a segnalare il Ritardo Breve su Registro Elettronico. Qualora manchi la giustificazione scritta, questa verrà presentata entro il giorno successivo. In caso di ritardi superiori a 15 minuti sarà consentito l'ingresso in aula solamente all'inizio dell'ora successiva e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo delegato. Si possono riconoscere situazioni di eccezionalità in presenza di specifica documentazione che attesti lo stato di necessità.

c) Dopo tre ritardi nell'arco dello stesso mese e/o qualora si ritenesse opportuno il coordinatore prenderà contatti con la famiglia.

d) I ritardi verranno considerati ai fini della definizione del voto di condotta come da tabella relativa alla condotta.

4.2 - Entrate dopo la prima ora e uscite anticipate

a) Le entrate dopo la prima ora vanno giustificate sul Libretto WEB del Registro Elettronico, nell'apposita sezione, il giorno stesso o al massimo entro il giorno successivo, dal genitore o dallo studente maggiorenne, se munito di apposita autorizzazione ad operare dal proprio account.

b) Dopo la prima ora, senza previa giustificazione, le entrate sono autorizzate dal D.S. o da un suo collaboratore. In caso di contemporanea assenza del Dirigente Scolastico e dei suoi collaboratori, le autorizzazioni sono concesse, fatti salvi gli opportuni controlli, dal docente di classe dell'ora interessata.

c) Dopo tre entrate fuori orario nell'arco dello stesso mese, e/o qualora si ritenesse opportuno, il coordinatore di classe prenderà contatti con la famiglia.

d) Le entrate fuori orario verranno considerate ai fini della definizione del voto di condotta come da tabella relativa alla condotta.

e) Le giustificazioni per le uscite anticipate, se prevedibili, devono essere inserite sul Libretto WEB del Registro Elettronico con almeno un giorno di anticipo e devono essere validate dal docente in servizio al momento dell'uscita.

f) Qualora si verificano circostanze eccezionali tali per cui non sia stato possibile inserire la richiesta di uscita anticipata entro i tempi indicati al punto e), il genitore/tutore legale dell'allievo o un adulto da esso delegato è tenuto a recarsi personalmente in Istituto a prendere

l'allievo; se impossibilitato, è tenuto a contattare telefonicamente l'Istituto.

In entrambi i casi si richiede di inserire quanto prima la richiesta sul Libretto WEB del Registro Elettronico.

In mancanza della presenza del genitore/tutore legale o della comunicazione telefonica, l'uscita non sarà autorizzata.

- g) Dopo tre richieste di uscita anticipata nell'arco dello stesso mese e/o qualora si ritenesse opportuno, il coordinatore di classe prenderà contatti con la famiglia.
- h) Le uscite anticipate non opportunamente giustificate verranno considerate ai fini della definizione del voto di condotta come da tabella relativa alla condotta.
- i) Possono essere concordate modalità diverse di uscita anticipata dall'Istituto mediante accordi presi direttamente con il Dirigente Scolastico o un suo collaboratore.
- j) In caso di improvviso malore dello studente, sarà cura della Dirigenza o dei suoi collaboratori prendere le opportune iniziative e informare la famiglia.
- k) Il Dirigente Scolastico può concedere permessi di entrate in ritardo o uscite anticipate, validi tutto l'anno scolastico, per provati motivi.

Art. 5 - Assenze e giustificazioni

- a) Gli alunni, fino al 18° anno di età, sono giustificati dal genitore o dal tutore legale, tramite il Libretto WEB del Registro Elettronico, nell'apposita sezione, il giorno stesso del rientro a scuola. L'alunno maggiorenne, munito di apposita autorizzazione ad operare dal proprio account, ha la responsabilità delle proprie giustificazioni.
- b) Non sono accettate giustificazioni non compilate sull'apposita sezione del Libretto WEB, eccetto particolari casi espressamente autorizzati dal Dirigente o delegati.
- c) In caso di mancata giustificazione l'alunno minorenni sarà riammesso in classe, con annotazione in rosso sul registro elettronico; se la mancanza si ripete potranno essere applicate i provvedimenti di cui all'Art.3.
- d) L'uso improprio delle credenziali del genitore o di altre credenziali sarà oggetto di provvedimento di cui all'Art.3.
- e) Il coordinatore di classe avrà cura di controllare la frequenza delle assenze degli allievi e di darne comunicazione alle famiglie se lo ritiene opportuno e/o avvertire il Dirigente Scolastico.
- f) L'irregolarità della frequenza verrà tenuta in debito conto nell'attribuzione del voto di condotta, salvo in casi gravi e per comprovati motivi: di famiglia, di salute, di partecipazione ad attività sportive secondo il Piano Nazionale Studente Atleta di Alto Livello o culturali-artistiche di importanza rilevante. Tali motivazioni saranno comunicate, da parte della famiglia, personalmente al D.S. o al coordinatore di classe e debitamente documentati.
- g) In base alla norma (DPR 122/2009 art. 14), non potranno essere effettuate assenze in numero superiore ad un quarto del monte ore annuale (25%), pena la non ammissione alla classe successiva, sono fatte salve le eventuali deroghe previste per norma.

5.1 - Assenze arbitrarie collettive

In occasione di assenze arbitrarie collettive, impropriamente chiamate "scioperi", o altre manifestazioni di protesta degli studenti che comportino l'astensione dalla normale attività didattica,

è richiesta per gli allievi minorenni la giustificazione dell'assenza delle famiglie sul Libretto WEB del Registro Elettronico; gli studenti maggiorenni, muniti di apposita autorizzazione ad operare dal proprio account, potranno giustificare personalmente l'assenza.

Art. 6 - Uso degli spazi e dei laboratori

6.1 - Uso degli spazi

- a) Sia gli spazi esterni che quelli interni sono fruibili da tutti secondo gli orari stabiliti e costituiscono un patrimonio che va rispettato.
- b) L'uso degli spazi è opportunamente organizzato e l'accesso fuori orario, previa richiesta scritta e motivata, è consentita dal Dirigente Scolastico a tutte le componenti, con specifica autorizzazione.
- c) È vietato, per motivi di sicurezza, come da normativa vigente, utilizzare come parcheggio lo spazio antistante le uscite di sicurezza, gli scivoli riservati alle persone diversamente abili e le zone riservate all'evacuazione.

6.2 - Uso dei laboratori

I laboratori e le aule speciali sono utilizzati secondo gli orari curricolari ed extra curricolari stabiliti dai rispettivi dipartimenti. L'utilizzo dei laboratori e aule speciali deve essere prenotato tramite Registro Elettronico.

Ogni laboratorio è dotato di un regolamento esposto all'interno che stabilisce:

- orario;
- modalità di accesso;
- uso di materiali ed apparecchiature;
- norme di comportamento;
- gestione delle risorse;
- nome del responsabile.

6.3 - Modalità di accesso pomeridiano della scuola

Al di fuori delle lezioni e attività pomeridiane organizzate dall'Istituto e relativamente a quanto disposto nel PTOF il Dirigente Scolastico può autorizzare l'accesso alle aule agli studenti per motivi di studio collettivo o individuale, nella possibilità di garantire la adeguata presenza di personale di sorveglianza. La richiesta deve essere presentata dai genitori/tutori nel caso di studenti minorenni con almeno due giorni lavorativi di anticipo e deve contenere l'indicazione delle motivazioni, dei partecipanti e dell'orario di permanenza.

Art. 7 - Conservazione delle strutture e delle dotazioni

- a) Sia i locali che i beni della scuola sono da considerare "risorse" per tutti e devono essere conservati e tutelati.
- b) I docenti e gli alunni che ne fruiscono sono tenuti al massimo rispetto degli ambienti, delle suppellettili e delle attrezzature.
- c) Per ogni laboratorio e aula speciale è individuata una figura di riferimento.
- d) È fatto divieto agli alunni di recarsi nella sala Docenti. Potranno accedere nei laboratori, nelle aule speciali, negli impianti sportivi interni ed esterni, esclusivamente in presenza di un docente o di un collaboratore scolastico.

- e) Nonostante la presenza nei corridoi di personale ausiliario, l'istituto non può rispondere di oggetti personali, preziosi e di materiale didattico lasciato incustodito, dimenticato o che venga sottratto.
- f) Qualora nel corso dell'attività didattica, sia in aula che nei laboratori o nelle aule speciali, i docenti rilevino eventuali danni prodotti anche antecedentemente, questi saranno posti a intero carico di coloro i quali li hanno provocati, previo accertamento delle responsabilità. Lo stesso vale per quanto rilevato dal personale ausiliario.

Art. 8 - Valutazione del comportamento

8.1 - Riferimenti normativi

Quanto di seguito esposto fa riferimento alle seguenti norme:

- DPR 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni (Statuto delle studentesse e degli studenti).
- Legge 30 ottobre 2008, n. 169 (Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università).
- DM 16 gennaio 2009, n. 5 (Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento).
- DPR 22 giugno 2009, n. 122 (Regolamento valutazione alunni).
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107).
- Legge 150 del 1 ottobre 2024 (Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati).

- a) Il voto sul comportamento degli studenti concorre alla valutazione complessiva degli stessi in relazione alla maturazione e crescita civile e culturale e riassume tutti gli elementi positivi, problematici, negativi, del loro comportamento, tenendo in considerazione anche i mutamenti occorsi nell'intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione.
- b) La valutazione è progressivamente decrescente dal 10 in base alla gravità e al numero delle infrazioni o delle mancanze al Patto educativo di corresponsabilità ed al Regolamento di Istituto: la valutazione massima equivale al loro pieno e consapevole rispetto.
- c) La valutazione del comportamento degli studenti espressa dal voto di condotta viene attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, riunito per le operazioni di scrutinio, in base ai seguenti criteri. Se inferiore ai 6 decimi determina la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo.

8.2 - Finalità

- a) Accertare i livelli di responsabilità e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile.
- b) Verificare l'impegno a rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica.
- c) Diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.
- d) Dare significato e valenza educativa alle valutazioni attribuite, anche se basse o negative. La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare

o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

8.3 - Indicatori della valutazione

- A. Comportamento e rispetto dei regolamenti e delle norme di Istituto.
- B. Impegno e partecipazione all'attività didattica e alla vita della comunità scolastica.
- C. Comportamento nello svolgimento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.

Alcune precisazioni sull'uso dei termini:

COMPORAMENTO: è l'insieme delle manifestazioni direttamente osservabili con cui l'alunno risponde a diverse situazioni o condizioni scolastiche.

IMPEGNO: è il diligente impiego da parte dell'alunno della volontà e delle proprie forze intellettive nello svolgimento regolare dei doveri scolastici richiesti.

INTERESSE: è la disponibilità dell'alunno all'incontro tra le sue personali esigenze e la proposta educativo – disciplinare.

PARTECIPAZIONE: è la manifestazione dell'interessamento dell'alunno che prende parte alla vicenda scolastica nella sua globalità e complessità.

A -	B	C
<p><i>Comportamento e rispetto dei regolamenti e delle norme di istituto</i></p> <p>PESO PER BIENNIO O CLASSI CHE NON SVOLGONO PCTO: 55% PESO PER TRIENNIO: 45%</p>	<p><i>Impegno e partecipazione all'attività didattica e alla vita della comunità scolastica</i></p> <p>PESO PER BIENNIO O CLASSI CHE NON SVOLGONO PCTO: 45% PESO PER TRIENNIO: 40%</p>	<p><i>Comportamento nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (P.C.T.O.)</i></p> <p>PESO PER BIENNIO O CLASSI CHE NON SVOLGONO PCTO : 0% PESO PER TRIENNIO: 15%</p>

10	10	10
<p>Lo studente dimostra una condotta irreprensibile e proattiva, un comportamento corretto ed educato, ed è scrupoloso nel rispetto dei regolamenti e delle norme di Istituto. Non è stato destinatario di richiami o note disciplinari sul registro di classe; è stato eventualmente destinatario di annotazioni di encomio.</p>	<p>Lo studente si impegna in modo irreprensibile e partecipa in modo costante, originale e propositivo alle lezioni, al dialogo educativo e alle attività proposte dalla scuola. Si dimostra inoltre disponibile a contribuire a un clima di classe positivo e a sostenere il lavoro degli altri compagni della classe.</p>	<p>Nei P.C.T.O. lo studente dimostra di impegnarsi per operare in situazioni nuove e complesse esprimendo disponibilità, spirito propositivo, autonomia e responsabilità; si impegna approfonditamente per individuare possibili soluzioni ai problemi, opera in sicurezza riconoscendo l'importanza e acquisendo piena consapevolezza delle norme correlate, prende o contribuisce ad assumere decisioni efficaci e dimostra di impegnarsi per superare le difficoltà in modo proattivo e responsabile; è presente e puntuale in ogni circostanza e scadenza.</p>

<p style="text-align: center;">9</p> <p>Lo studente dimostra un comportamento corretto ed educato ed è rispettoso dei regolamenti e delle norme di Istituto. Non è stato destinatario di richiami o note disciplinari sul registro di classe, oppure è stato destinatario di un richiamo scritto ma successivamente ha dimostrato un'evidente evoluzione positiva nel comportamento in relazione all'oggetto del richiamo.</p>	<p style="text-align: center;">9</p> <p>Lo studente si impegna in modo responsabile e partecipa in modo costante e collaborativo alle lezioni e alle attività proposte dalla scuola.</p>	<p style="text-align: center;">9</p> <p>Nei P.C.T.O. lo studente si dimostra collaborativo e si impegna per operare in situazioni note, esprimendo disponibilità, un buon livello di autonomia e di responsabilità; si impegna attivamente per individuare possibili soluzioni ai problemi, opera in sicurezza rispettando le regole, prende o contribuisce ad assumere decisioni pertinenti e dimostra di impegnarsi per superare le difficoltà in modo responsabile; è presente e puntuale in ogni circostanza e scadenza.</p>
<p style="text-align: center;">8</p> <p>Lo studente dimostra un comportamento generalmente corretto ed educato ed è rispettoso delle norme fondamentali della vita scolastica. Non è stato destinatario di note disciplinari sul registro di classe, oppure è stato destinatario di una nota disciplinare ma successivamente ha dimostrato un'evidente evoluzione positiva nel comportamento in relazione all'oggetto dell'annotazione scritta.</p>	<p style="text-align: center;">8</p> <p>Lo studente dimostra un buon impegno e una partecipazione costante e responsabile alle lezioni e alle attività proposte dalla scuola.</p>	<p style="text-align: center;">8</p> <p>Nei P.C.T.O. lo studente si dimostra quasi sempre collaborativo e si impegna per operare in situazioni note esprimendo un discreto livello di autonomia e di responsabilità; si impegna discretamente per individuare possibili soluzioni ai problemi, opera in sicurezza rispettando solitamente le regole, generalmente prende o contribuisce a prendere decisioni pertinenti, il più delle volte dimostra di impegnarsi per superare le difficoltà in modo responsabile; è presente e generalmente puntuale in ogni circostanza e scadenza.</p>
<p style="text-align: center;">7</p> <p>Lo studente manifesta occasionali comportamenti poco rispettosi e poco corretti, ed è protagonista di episodi limitati e non gravi di mancato rispetto dei regolamenti e delle norme di istituto. È stato destinatario di richiami, annotazioni o al massimo di una nota disciplinare e non ha dimostrato sostanziali miglioramenti a seguito delle annotazioni scritte.</p>	<p style="text-align: center;">7</p> <p>Lo studente dimostra un discreto impegno e una partecipazione generalmente costante alle lezioni e alle attività didattiche.</p>	<p style="text-align: center;">7</p> <p>Nei P.C.T.O. lo studente collabora e porta a termine gli incarichi affidati spesso solo se guidato dal tutor; si impegna in modo discreto per individuare possibili soluzioni ai problemi, opera in sicurezza se sollecitato e controllato, prende decisioni e si attiva per superare le difficoltà solo se stimolato e guidato dal tutor; è generalmente presente e puntuale nelle varie circostanze e scadenze.</p>
<p style="text-align: center;">6</p> <p>Lo studente ha manifestato comportamenti che hanno determinato l'adozione di uno o più provvedimenti disciplinari, o si è reso</p>	<p style="text-align: center;">6</p> <p>Lo studente dimostra un sufficiente impegno e una partecipazione non sempre costante alle lezioni e alle attività didattiche.</p>	<p style="text-align: center;">6</p> <p>Nei P.C.T.O. lo studente dimostra impegno e volontà discontinui a cooperare e a portare a termine gli incarichi affidati; l'impegno a individuare possibili soluzioni ai problemi, a prendere decisioni e a</p>

<p>protagonista di reiterati episodi di mancato rispetto dei regolamenti e delle norme di istituto con più di una nota disciplinare sul registro di classe.</p>		<p>superare i momenti di crisi in modo responsabile non è sempre adeguato; opera in sicurezza solo se richiamato e controllato; non sempre rispetta presenze e puntualità nelle varie circostanze e scadenze.</p>
<p>5 (**) Lo studente ha manifestato gravi e reiterati comportamenti che hanno determinato l'adozione di uno o più provvedimenti disciplinari. Si è reso protagonista di gravi episodi di mancato rispetto dei regolamenti e delle norme di istituto con una o più note disciplinari sul registro di classe. Lo studente non ha inoltre dimostrato apprezzabili e concreti miglioramenti nel comportamento in seguito ai provvedimenti disciplinari.</p>	<p>5 (**) Lo studente dimostra uno scarso impegno in gran parte delle discipline e un limitato interesse per le attività proposte.</p>	<p>5 (**) Nei P.C.T.O. lo studente dimostra scarso impegno a cooperare e a portare a termine gli incarichi affidati; l'impegno a individuare possibili soluzioni ai problemi, a prendere decisioni e a superare i momenti di crisi in modo responsabile non è adeguato; spesso non opera in sicurezza, neanche se richiamato e controllato. Non risulta essere presente e puntuale, talvolta anche in circostanze e scadenze importanti.</p>
<p>1-4 (**) Lo studente ha manifestato gravissimi e reiterati comportamenti che hanno determinato l'adozione di uno o più provvedimenti disciplinari. Si è reso protagonista di gravissimi episodi di mancato rispetto dei regolamenti e delle norme di istituto con una o più note disciplinari sul registro di classe. Lo studente non ha inoltre dimostrato apprezzabili e concreti miglioramenti nel comportamento in seguito ai provvedimenti disciplinari.</p>	<p>1-4 (**) Lo studente non dimostra alcun tipo di impegno e manifesta un completo disinteresse per ogni attività proposta.</p>	<p>1-4 (**) Nei P.C.T.O. lo studente dimostra assoluta mancanza di impegno e volontà a cooperare e a portare a termine gli incarichi affidati; anche se aiutato non si impegna per individuare le soluzioni ai problemi, per prendere decisioni e per superare i momenti di crisi; non opera in sicurezza neanche se richiamato e controllato. Non risulta essere presente e puntuale, anche in circostanze e scadenze importanti.</p>

La valutazione del comportamento viene effettuata mediante l'attribuzione del voto numerico risultato della media aritmetica ponderata dei voti attribuiti per ciascuno dei 2/3 indicatori (arrotondamento per difetto se il primo decimale è <5, per eccesso se >5).

(**) Il Consiglio di classe può assegnare una votazione insufficiente (cioè inferiore a 6) nella valutazione complessiva del comportamento solo nel caso in cui durante l'anno: sia stato irrogato un provvedimento disciplinare dovuto a comportamenti di particolare gravità che abbiano previsto l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per uno o più periodi superiori a quindici giorni; successivamente alla irrogazione dei provvedimenti di natura educativa e riparatoria, lo studente non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione (DM 16 gennaio 2009 n. 5). Risulta implicito che il vincolo imposto dalla

norma non richiede che il Consiglio di classe non possa assegnare valutazioni insufficienti per uno o più dei 4 indicatori anche in assenza di provvedimenti disciplinari.

«La votazione sul comportamento degli studenti determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo» (Legge 30 ottobre 2008 n. 169).

L'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato possono avvenire anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate (Legge 150 del 1 ottobre 2024).

Nel caso in cui, in fase di valutazione periodica, venga attribuita una valutazione inferiore ai sei decimi, all'allievo/a saranno assegnate attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, al fine di comprendere le ragioni e le conseguenze dei comportamenti messi in atto.

In sede di valutazione complessiva dell'anno scolastico, si conferisce maggior peso al voto di comportamento se in presenza di atti violenti o di aggressione verso il personale scolastico e altri allievi ed allieve (Legge 150 del 1 ottobre 2024).

Qualora l'allievo/a riporti una valutazione di sei decimi nel comportamento in sede di valutazione finale, il Consiglio di classe provvede alla sospensione del giudizio e ad assegnare un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da presentare prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo; la mancata presentazione o la valutazione non sufficiente da parte del Consiglio di classe comportano la non ammissione alla classe successiva (Legge 150 del 1 ottobre 2024). L'elaborato sarà assegnato dal Consiglio di classe e lo svolgimento sarà contestuale al periodo degli esami di recupero del debito.

Nel caso in cui l'allievo/a riporti una valutazione di sei decimi nel comportamento in sede di valutazione finale del quinto anno, «il Consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo» (Legge 150 del 1 ottobre 2024).

«Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi» (Decreto legislativo del 13 ottobre 2017, n.62 e modifiche introdotte dalla Legge 150 del 1 ottobre 2024).

Ai fini di un più chiaro rapporto tra i provvedimenti disciplinari e le attribuzioni del voto in condotta si precisa quanto segue:

- a) i richiami verbali non hanno una incidenza diretta sul voto in condotta, ma, se ripetuti, contribuiscono a determinare un quadro generale di scarso rispetto delle regole di comportamento. Al riguardo sarà prestata particolare attenzione al numero degli ingressi in ritardo alla prima ora di lezione, non giustificati da disservizi dei mezzi di trasporto; all'ingresso in ritardo in aula **alla fine dell'intervallo**; alle soste fuori orario fuori dalla propria aula; all'uso improprio delle uscite di sicurezza;
- b) si rammenta che in classe è assolutamente vietato consumare cibi o bevande durante lo svolgimento delle lezioni. A discrezione del docente, è consentito il consumo di acqua;
- c) si ricorda che, come da Regolamento d'Istituto (sezione "Provvedimenti disciplinari"), è assolutamente vietato l'uso dei cellulari o di altri dispositivi elettronici, fatto salva autorizzazione del docente per attività didattiche;
- d) è ribadito assolutamente il divieto di fumo, incluso quello di sigaretta elettronica e di dispositivi analoghi, in tutti i locali della scuola (bagni, laboratori, ecc...), nelle pertinenze e nelle immediate adiacenze del Centro Studi;

- e) alla fine delle lezioni gli allievi devono lasciare le classi pulite dallo sporco evitabile;
- f) la mancata o ritardata restituzione volontaria o colposa dei sussidi (libri, computer, ecc...) presi in prestito/comodato dalla scuola comporta una ~~valutazione~~ incidenza negativa ai fini della condotta;
- g) si evidenzia che coloro i quali superano il tetto massimo del 25% del monte ore di lezione non saranno ammessi alla classe successiva, tranne per eventuali deroghe del Consiglio di Classe per gravi e documentati motivi, secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti;
- h) i provvedimenti disciplinari seguiti da una chiara dimostrazione di recupero comportamentale possono permettere l'accesso alla fascia di valutazione di comportamento superiore.

Art. 9 - Patto Educativo di Corresponsabilità

9.1 - Sottoscrizione del Patto Educativo

- a) All'atto dell'iscrizione i genitori si impegnano alla completa lettura, alla sottoscrizione e al rispetto del Patto Educativo di Corresponsabilità allegato al presente Regolamento.
- b) La sottoscrizione non deve essere rinnovata successivamente, a meno che, a seguito di revisione dello stesso, il testo del Patto abbia subito modifiche.

9.2 - Composizione della Commissione di revisione, tempi e modalità di revisione del patto condiviso.

- a) La commissione di revisione del Patto Educativo di Corresponsabilità è composta dal Dirigente scolastico, da due docenti individuati dal Collegio dei Docenti, da un rappresentante dei genitori e da un rappresentante degli studenti indicati dalle due componenti fra quelli eletti in consiglio di Istituto.
- b) La commissione valuta in apposita riunione, convocata dal Dirigente Scolastico, le eventuali osservazioni presentate dalle varie componenti. Della riunione verrà steso un apposito verbale.
- c) Qualora le richieste siano ritenute, con votazione a maggioranza dei presenti, ammissibili, rilevanti e comunque conformi allo spirito del patto educativo condiviso, la commissione predisporrà le modifiche da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Istituto.
- d) L'organo competente ad approvare le modifiche proposte dalla Commissione è il Consiglio d'Istituto, che delibera entro il 30 giugno dell'anno scolastico precedente l'attuazione del Patto.
- e) La modifica condivisa, inserita nel Patto di corresponsabilità, produrrà i suoi effetti dall'anno scolastico successivo.

9.3 - Iniziative per l'accoglienza e per la presentazione e condivisione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto.

All'inizio delle attività didattiche il Collegio dei Docenti pone in essere le iniziative ritenute più idonee per l'accoglienza e per la presentazione e condivisione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, del Piano dell'Offerta Formativa, del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto.

Art. 10 - Diritti e doveri degli studenti

10.1 - Diritto alla scuola

- a) Ogni studente ha diritto a fruire di un edificio funzionale, efficiente ed accessibile, alla piena funzionalità delle strutture e delle dotazioni.
- b) Ogni studente ha diritto ad un'istruzione scolastica efficiente e funzionale; ad un ambiente sereno e formativo sul piano culturale, civico e professionale.

10.2 - Diritto alla libertà di apprendimento

- a) Ogni studente ha diritto alla tutela della propria libertà di apprendimento, cioè alla realizzazione delle proprie potenzialità di crescita culturale, intellettuale ed umana.
- b) Ogni studente ha diritto ad un contesto motivante allo studio.
- c) Ogni studente ha diritto ad essere educato ai valori di libertà, pluralismo, solidarietà, convivenza democratica, tolleranza culturale, attraverso un insegnamento ispirato ai valori costituzionali ed esercitato nel rispetto della personalità dell'allievo e del suo sviluppo personale, civico e professionale.

10.3 - Diritto al riconoscimento della propria identità personale

- a) Ogni studente ha diritto a prestazioni didattiche anche individualizzate, che tengano conto delle esigenze dei portatori di disabilità fisica o psichica, delle differenze personali, sessuali, etniche, socio-culturali, religiose.
- b) Ogni studente ha diritto ad esser considerato come persona dotata di sensibilità e senso civico e ha diritto alla riservatezza e rispetto a qualsiasi notizia di carattere personale che la scuola possieda o abbia bisogno di conoscere per motivi educativo-didattici.

10.4 - Diritto alla espressione del proprio pensiero

- a) Ogni studente ha diritto ad esprimere la propria libertà di pensiero, parola e critica nelle forme consentite, rispettando allo stesso tempo le libertà altrui.

10.5 - Diritto alla libera aggregazione

- a) Gli studenti hanno diritto ad aggregarsi spontaneamente e liberamente, sulla base di interessi e valori comuni: in via ordinaria nelle forme previste dalla normativa (diritto di assemblea) e dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- b) Gli studenti hanno diritto a disporre di aule e spazi adeguati alle necessità di aggregazione, compatibilmente con i limiti strutturali e le norme di sicurezza.

10.6 - Diritto di partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola

Gli studenti hanno diritto ad avere occasioni sistematiche di confronto e di elaborazione propositiva tra loro e con le altre componenti scolastiche.

10.7 - Diritto all'esercizio della progettualità

- a) Gli studenti hanno diritto a partecipare all'organizzazione e alla gestione di attività scolastiche ed extrascolastiche, nello spirito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- b) Gli studenti hanno diritto a collaborare nei momenti elaborativi-decisionali in seno agli OO. CC in cui è prevista la loro presenza.

10.8 - Diritto ad una valutazione corretta e trasparente

Gli studenti hanno diritto a conoscere all'inizio dell'anno scolastico gli obiettivi educativi, didattici, trasversali e specifici delle singole discipline. Hanno diritto a conoscere i risultati attesi, i criteri ed i metodi di verifica e valutazione.

10.9 - Diritto alla trasparenza delle procedure relative ai provvedimenti disciplinari.

Gli studenti hanno diritto a conoscere la normativa in materia, hanno diritto a procedure che siano finalizzate al buon funzionamento del servizio scolastico, a favorire la responsabilizzazione dello studente, a garantire il normale svolgimento delle attività scolastiche.

10.10 - Diritto all'informazione

- a) Ogni studente ha diritto ad essere informato su quanto deliberato dagli organi collegiali rispetto alle attività scolastiche ed extrascolastiche.
- b) Ogni studente ha diritto a richiedere ed ottenere dagli insegnanti e dal Dirigente Scolastico ogni informazione relativa al proprio rendimento e alla propria partecipazione alla vita della scuola.
- c) Agli studenti può essere concesso di diffondere nella scuola informazioni che riguardano le attività giovanili sia relativamente alla scuola sia riguardanti ambiti ricreativi, associativi, socio-culturali e sportivi, nel rispetto delle caratteristiche delle istituzioni scolastiche, e ha diritto a disporre di spazi appropriati per la diffusione ed il reperimento di tali notizie.

10.11- Diritto di utilizzare le dotazioni scolastiche

- a) Nel rispetto delle modalità di richiesta di utilizzo, ogni studente ha diritto ad usufruire delle dotazioni scolastiche rese disponibili. L'utilizzo delle fotocopiatrici è consentito solo per uso didattico (verifiche ecc.) esclusivamente su richiesta di un docente.

10.12 - Doveri degli studenti

Conformemente a quanto sancito dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, ogni studente ha il dovere di:

- a) partecipare alla formazione di una comunità scolastica che non discrimini nessun individuo, nel rispetto della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo;
- b) rispettare i compagni, il personale docente e non docente della scuola, i collaboratori esterni all'Istituto;
- c) contribuire attivamente a creare un clima favorevole alla socialità, all'apprendimento e al confronto didattico;
- d) partecipare alla propria formazione e alla vita della scuola in modo attivo, costante e responsabile;
- e) rispettare gli impegni assunti ed eseguire i compiti assegnati secondo i termini e i tempi indicati dai docenti e/o previsti dal Regolamento di Istituto;
- f) presentarsi puntualmente in aula e frequentare tutte le lezioni con regolarità;
- g) rispettare le regole d'Istituto e invitare i compagni a farlo, astenendosi dal mettere in atto comportamenti che ostacolano il raggiungimento delle finalità perseguite dalla scuola;

- h) collaborare segnalando le disfunzioni o i comportamenti lesivi del buon funzionamento dell'Istituto o della salute e benessere di chi ~~lavora~~ opera nella scuola;
- i) mantenere integre ed efficienti le strutture disponibili ed utilizzarle al meglio;
- j) informarsi e favorire la circolazione delle informazioni inerenti all'attività scolastica;

Art. 11 - Diritti e doveri dei genitori nei confronti della scuola

11.1 - Ogni genitore ha il diritto di:

- a) partecipare alla vita della scuola secondo le modalità indicate dalla legislazione;
- b) riunirsi nella scuola in modo autonomo, previo accordo con il Dirigente Scolastico;
- c) essere informato in modo trasparente sui percorsi e sui processi educativi che riguardano i propri figli;
- d) accedere ai colloqui individuali con gli insegnanti e con il Dirigente Scolastico;
- e) usufruire dei colloqui generali;
- f) conoscere le valutazioni (voti, giudizi) espresse dagli insegnanti durante l'anno;
- g) essere informati in merito ai provvedimenti disciplinari adottati nei confronti dei figli.

11.2 - Doveri dei genitori nei confronti della scuola

Ogni genitore ha il dovere di:

- a) di mantenere, istruire, educare e assistere moralmente i figli, nel rispetto delle loro capacità, inclinazioni naturali e aspirazioni (artt.144-147 c.c.);
- b) rispettare il personale in qualità di incaricato di pubblico servizio nel compimento di atti d'ufficio (art.337 c.p.)

Art. 12 - Modalità di comunicazione scuola-famiglia-studente

Nell'intento di acquisire una maggiore conoscenza degli alunni e di favorire relazioni di fiducia reciproca all'interno della comunità educante, la scuola ricerca e sviluppa rapporti di collaborazione con le famiglie, richiamandole ad assumere un ruolo attivo nella vita scolastica, nei limiti e nel rispetto delle proprie competenze.

Le modalità di comunicazione scuola-famiglia sono le seguenti:

12.1- Comunicazioni scritte

- a) Le comunicazioni tra scuola-famiglia-studente avvengono tramite il Registro Elettronico nelle applicazioni dedicate (Registro Docente - Registro Genitore - Registro Studente). A tal proposito, si precisa che il genitore/tutore è legalmente responsabile della gestione del proprio account personale del Registro Elettronico, il quale è a suo uso esclusivo. Questo pertanto non deve essere condiviso in alcun modo con l'allievo/a o con terzi estranei.
- b) I genitori e/o tutori legali degli allievi sono responsabili della tempestiva lettura delle comunicazioni relative alle attività scolastiche e all'andamento didattico-disciplinare trasmesse sull'account Genitori del Registro Elettronico.

- c) Tutte le comunicazioni verranno inviate al titolare delle credenziali abilitato ad operare (account Genitore e/o alunno maggiorenne autorizzato).
- d) Il Dirigente Scolastico comunica informazioni, calendari delle convocazioni dei consigli di classe, orario di ricevimento dei docenti, iniziative e proposte di carattere generale attraverso circolari interne che vengono pubblicate nella Bachecca del Registro Elettronico oppure sul Sito d'Istituto.
- e) Su richiesta dei Docenti o del Consiglio di classe, alle famiglie possono essere comunicate particolari situazioni relative all'andamento didattico o disciplinare attraverso email personali, contatto telefonico o annotazioni e comunicazioni tramite l'apposita sezione del Registro Elettronico o altra comunicazione scritta. Con le stesse modalità, in caso di necessità, il Dirigente Scolastico o gli insegnanti possono richiedere un colloquio con i genitori.

12.2 - Incontri a scuola

- a) Possono essere fissati dal Dirigente Scolastico per conferire con le famiglie oppure possono essere richiesti dai genitori/tutori legali previo appuntamento.
- b) All'inizio dell'anno scolastico tutti gli insegnanti stabiliscono l'orario del ricevimento con cadenza settimanale, nel quale si rendono disponibili per il colloquio con i genitori previo appuntamento. Il calendario delle ore di ricevimento è visibile nell'apposita sezione del Registro Elettronico.
- c) Le famiglie devono prenotare il colloquio almeno un giorno prima. I docenti si riservano la facoltà di concordare con la famiglia/tutore legale modalità alternative all'incontro in presenza.
- d) All'inizio dell'anno scolastico il Collegio dei Docenti fissa due incontri pomeridiani per il ricevimento generale delle famiglie.
- e) Il Consiglio di classe può essere convocato dal Dirigente Scolastico al di fuori del calendario definito dal Collegio dei Docenti, anche su richiesta dei membri del consiglio e/o dei rappresentanti dei genitori, qualora si verificano situazioni di eccezionalità o di urgenza tali da rendere necessario il confronto tra tutte le componenti scolastiche.

Art. 13 - Modalità di convocazione e svolgimento delle riunioni degli OO. CC.

La scuola annualmente definisce la programmazione didattica attraverso il dibattito ed il confronto fra le componenti nell'ambito degli OO. CC., chiamati ad esprimersi secondo le loro funzioni.

La convocazione degli OO. CC. avviene con comunicazione scritta recante:

- data, orario, luogo;
- ordine del giorno;
- indicazione del Presidente;
- indicazione di eventuale documentazione da utilizzare o produrre a termine della riunione;
- tempi previsti di svolgimento della seduta;
- modalità di svolgimento della seduta (in presenza, a distanza e/o mista per le riunioni collegiali non deliberanti e mista su richiesta per comprovati motivi).

Le convocazioni della sedute degli OO.CC. sono comunicate agli interessati con 5 giorni di anticipo, salvo casi eccezionali.

I componenti del Consiglio d'Istituto sono invitati a confermare la loro partecipazione alla seduta entro il giorno successivo al ricevimento della convocazione.

Art. 14 - Organi collegiali degli studenti e dei genitori

Nell'intento di favorire la partecipazione democratica alla vita della comunità scolastica, i suoi membri possono indire delle occasioni di incontro collegiale in cui ricercare il confronto su questioni rilevanti per la comunità stessa.

14.1 - Comitato degli studenti

- a) Il Comitato degli Studenti è composto dai rispettivi rappresentanti eletti nei consigli di Classe ed integrato dai rappresentanti eletti nel Consiglio d'Istituto.
- b) Il Comitato degli Studenti dovrà darsi, all'atto della prima riunione, un regolamento per il proprio funzionamento, che viene inviato in visione al Consiglio d'Istituto.
- c) Il Comitato è periodicamente consultato dal Dirigente Scolastico; formula, anche di propria iniziativa, proposte, pareri e indicazioni per migliorare l'attività educativa e il funzionamento della scuola.

14.2 - Assemblee degli studenti

Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e/o della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti. Alle assemblee possono assistere il Dirigente Scolastico e gli insegnanti che lo desiderino. Non possono aver luogo assemblee nei 30 giorni precedenti la fine delle lezioni dell'anno scolastico. Gli studenti possono riunirsi nei locali della scuola secondo le seguenti modalità:

- a) Assemblee di classe: possono essere svolte una volta al mese in orario di lezione nel limite di 2 ore. L'autorizzazione va richiesta al Dirigente Scolastico con almeno 5 giorni di anticipo dai rappresentanti di classe, compilando l'apposito modulo e indicandovi un adeguato ordine del giorno.
- b) L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana. Gli studenti hanno il diritto ad un'altra assemblea di classe mensile da svolgersi fuori dall'orario delle lezioni. Gli argomenti all'O.d.G. devono essere verbalizzati in modo esauriente nell'apposito quaderno, di cui il coordinatore di classe è tenuto a prendere visione.
- c) Durante lo svolgimento delle assemblee, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento consono e adeguato, senza arrecare disturbo o danno alcuno, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (cfr. Art.3)
- d) Il docente in servizio, essendo comunque responsabile della classe nella sua ora di lezione, sosterrà nei pressi della stessa, entrando prontamente qualora ravvisi situazioni tali da obbligarlo ad intervenire per sospendere l'assemblea stessa.
- e) Assemblea d'Istituto: è consentito lo svolgimento di un'assemblea d'istituto al mese, nel limite delle ore di lezione di una giornata. In relazione al numero degli alunni e della disposizione dei locali, l'Assemblea d'Istituto può articolarsi in assemblea di classi parallele. Può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici, scientifici indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire all'ordine del giorno, previa approvazione del Consiglio di Istituto.
- f) L'assemblea d'Istituto è convocata su richiesta della maggioranza dei componenti il Comitato Studentesco d'Istituto (composto dai rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe e dai rappresentanti del Consiglio d'Istituto) o su richiesta del 10% degli studenti.

- g) La data di convocazione e l'ordine del giorno devono essere presentati al Dirigente Scolastico con almeno cinque giorni di anticipo; l'anticipo deve essere di almeno 10 giorni se vi è la necessità di prenotazione dell'auditorium comunale. Il Comitato Studentesco, ove costituito, ovvero il Presidente eletto dall'Assemblea, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti. Nel caso di partecipazione di esperti esterni l'anticipo della richiesta dovrà essere tale da rientrare nel calendario di convocazioni previste per il Consiglio di Istituto, per la relativa delibera richiesta dalle norme, salvo deleghe dello stesso.
- h) All'Assemblea d'Istituto possono assistere il Dirigente Scolastico e gli Insegnanti che lo desiderano. Il Dirigente Scolastico o suoi delegati hanno potere d'intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'Assemblea. A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario o per lavori di gruppo.
- i) La partecipazione dei docenti alla sorveglianza durante l'Assemblea d'Istituto è su base volontaria. Gli studenti sono tenuti a organizzare un servizio d'ordine per il regolare svolgimento dell'Assemblea, comunicandone l'organizzazione, in tempo utile, al Dirigente scolastico.
- j) Assemblea dei delegati degli studenti: Quando è dovuta una necessaria e capillare circolazione delle informazioni, nell'impossibilità di riunire l'Assemblea d'Istituto, è consentito al Comitato Studentesco di riunirsi in assemblea breve in orario scolastico, previa richiesta scritta al D.S. presentata con almeno 5 giorni d'anticipo.
- k) All'Assemblea può partecipare anche il Dirigente Scolastico che utilizza questo momento per far giungere in tutte le classi, attraverso i rispettivi rappresentanti, le comunicazioni di carattere generale e organizzativo rispetto ad iniziative e proposte che riguardano la vita dell'Istituto.

14.3 - Comitato dei Genitori

- a) Il Comitato dei Genitori è composto dai rispettivi rappresentanti eletti nei Consigli di Classe ed integrato dai rappresentanti eletti nel Consiglio d'Istituto.
- b) Il Comitato dei Genitori nella prima riunione si deve dare un regolamento per il proprio funzionamento, che viene inviato in visione al Consiglio d'Istituto.
- c) Il Comitato dei Genitori è periodicamente consultato dal Dirigente scolastico: formula, anche di propria iniziativa, proposte, pareri e indicazioni per migliorare l'attività educativa e il funzionamento della scuola.

14.4 - Assemblea dei genitori

- a) I genitori degli alunni della scuola possono riunirsi in assemblea nei locali scolastici, previo accordo con il Dirigente Scolastico, con il quale devono essere concordate data e orario di svolgimento.
- b) Assemblea di classe dei genitori: riunisce tutti i genitori di tutti gli alunni di una classe, su richiesta dei genitori rappresentanti. Ad essa possono partecipare, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico ed i Docenti della classe.
- c) Assemblea di Istituto dei genitori: può riunire tutti i genitori di tutti gli alunni della scuola, su richiesta del Presidente (se eletto) o della maggioranza del Comitato dei Genitori (qualora sia stato formato) o di almeno 200 genitori. Possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico e i Docenti della scuola. Il Dirigente Scolastico, sentita la Giunta Esecutiva del Consiglio d'Istituto, autorizza la convocazione e i genitori promotori

ne danno comunicazione mediante affissione dell'avviso all'albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno. L'Assemblea si svolge fuori dall'orario delle lezioni. L'Assemblea dei genitori deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al Consiglio d'Istituto.

- d) Assemblea dei delegati dei genitori: al fine di favorire il passaggio delle informazioni alle famiglie, il Dirigente Scolastico utilizza una Assemblea dei rappresentanti dei Genitori. Attraverso i delegati il Dirigente Scolastico può comunicare alle famiglie degli alunni notizie, iniziative, proposte generali inerenti il funzionamento o l'organizzazione scolastica.

Art. 15 - Modalità di formazione delle classi iniziali

I Collaboratori del D.S. provvederanno alla formazione delle classi prime applicando i seguenti criteri:

- a) la scelta della seconda lingua straniera, se prevista;
- b) la formazione di gruppi il più possibilmente eterogenei per livello di apprendimento;
- c) le eventuali indicazioni fornite dagli insegnanti della scuola di provenienza;
- d) la scuola di provenienza;
- e) il paese di provenienza;
- f) equa distribuzione degli allievi ripetenti;
- g) equa distribuzione degli allievi con bisogni educativi speciali;
- h) desiderata eventualmente espressi dalle famiglie;
- i) per le terze dell'IPS e dell'ITE la formazione delle classi è determinata dall'articolazione/declinazione scelta dagli allievi a conclusione del biennio e dalla seconda lingua straniera.

Art. 16 - Visite d'Istruzione

16.1 - Finalità

- a) Le visite guidate rappresentano un momento di arricchimento culturale e sociale per gli studenti, pertanto la loro elaborazione si deve realizzare attraverso la partecipazione attiva dei docenti con il coinvolgimento delle altre componenti in sede di proposta. Tutte le iniziative devono essere coerenti con il programma scolastico annuale, della cui progettazione sono parte integrante, costituendone un complemento, un approfondimento e un momento operativo. Trattandosi di attività didattica, ne consegue che gli allievi non possono essere esonerati dalle iniziative programmate, se non per documentati motivi. Qualora la mancata adesione discenda da motivazioni economiche, spetta al Consiglio di Istituto, su richiesta degli alunni maggiorenni o dei genitori, intervenire per eliminare tale ostacolo, nei limiti delle risorse disponibili. A tal fine è opportuno che le proposte dei Consigli di Classe tengano conto degli aspetti economici, evitando costi potenzialmente non sostenibili per le famiglie.

Al fine di agevolare la partecipazione del maggior numero di allievi possibile, nei casi in cui le famiglie abbiano ottenuto l'esonero dal pagamento delle tasse scolastiche o abbiano due o più allievi nel nostro istituto, l'Istituto prevede di concorrere, in parte, al costo della visita d'istruzione, compatibilmente con i fondi d'istituto disponibili. Gli allievi (loro genitori/tutori per i minorenni) che ritengano di aver diritto al contributo previsto dovranno

presentare domanda al Dirigente Scolastico. I criteri saranno definiti dal Consiglio di istituto con cadenza annuale.

16.2 - Programmazione

Sarà compito dei Consigli di Classe stabilire le mete tra quelle proposte dalla Commissione viaggi e ratificate dal Collegio Docenti. Le visite scolastiche verranno strutturate secondo la seguente scansione:

- **Classi prime:** di norma uscite di 1 giorno;
- **Classi seconde:** uscite al massimo di 2 giorni / 1 notte;
- **Secondo biennio di tutti gli indirizzi:** uscite di norma di massimo 5 giorni/ 4 notti in Italia o all'estero.
- **Quinto anno di tutti gli indirizzi:** uscite di norma di massimo 6 giorni / 5 notti in Italia o all'estero.

16.3 - Condizioni per la realizzazione delle visite e di iniziative analoghe

Condizione determinante per l'attuazione delle visite di istruzione è che ogni gruppo di studenti di varie classi e/o indirizzi, formato dagli studenti che aderiscono alla visita d'istruzione stabilita dai rispettivi CdC delle singole classi accomunati da una medesima meta, partecipi con almeno il 70% degli studenti. Eventuale deroga alla partecipazione minima del 70% degli studenti (in diminuzione), solo per casi particolari, può essere concessa dal DS, sentito il Consiglio di classe.

Gli allievi che non partecipano alla visita sono tenuti, nello stesso periodo, all'obbligo della frequenza scolastica.

In caso di mancata partecipazione al viaggio da parte di un allievo, per giustificati e documentati motivi, la eventuale restituzione delle quote sarà al netto delle penali previste.

Il Consiglio di Classe può deliberare - per comprovati motivi disciplinari da riportare espressamente, a tutela della sicurezza e incolumità degli studenti e del personale,- di non programmare una visita o di annullarne una già prevista, senza oneri a carico dell'istituzione scolastica.

16.4 - Accompagnatori

Gli accompagnatori, nel numero previsto, compresi loro sostituti, devono essere individuati fra i docenti appartenenti al Consiglio di Classe della/e classe/i che effettua/no il viaggio, o comunque, fra i docenti che hanno diretta conoscenza della classe. Come accompagnatore può essere designato anche il Dirigente Scolastico.

Il numero degli accompagnatori dovrà essere di norma il seguente:

- 2 accompagnatori per gruppi fino a 30 allievi;
- 3 accompagnatori per gruppi da 31 a 45 allievi;
- 4 accompagnatori per gruppi da 46 a 60 allievi;
- 5 accompagnatori per gruppi da 61 a 75 allievi.

Non si ritiene opportuno superare, per un unico viaggio di istruzione, il numero di 75 allievi per turno.

In caso di partecipazione di allievi tutelati dalla L.104/92, si prevede la presenza di un insegnante

accompagnatore aggiuntivo in base alle esigenze specifiche del caso.

I docenti accompagnatori sono tenuti alla sorveglianza degli allievi durante lo svolgimento del viaggio, secondo le norme vigenti. Non è consentita la partecipazione di altre persone all'infuori di quelle indicate, salvo formale autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico.

16.5 - Durata

Ogni Consiglio di Classe ha a disposizione un monte orario da utilizzare durante l'anno per le varie uscite didattiche, visite, partecipazione a spettacoli, mostre, manifestazioni, scambi culturali in Italia e all'estero.

Tutte le classi hanno a disposizione 35 ore di cui usufruire nell'arco dell'anno scolastico. Non rientrano in questo computo:

- gli scambi culturali;
- i soggiorni linguistici;
- le attività di orientamento per le classi quarte e quinte;
- il corso di vela;
- le attività di PCTO.

Le visite guidate non potranno essere effettuate nell'ultimo mese di lezione, salvo eccezioni dovute a particolare valenza didattica.

16.6 - Tempistica

Le visite e i viaggi d'istruzione devono essere programmati entro il mese di novembre e suddivisi nel corso dell'anno scolastico considerando attentamente gli impegni previsti nel calendario generale (scrutini, elezioni scolastiche, PCTO, prove INVALSI, corsi di recupero...).

Non è consentito programmare viaggi e visite d'istruzione durante l'ultimo mese di scuola, salvo particolari iniziative di notevole interesse didattico.

16.7 - Modalità per la realizzazione

Gli organizzatori dell'uscita didattica dovranno:

- a) Formulare ai referenti per uscite didattiche e visite di istruzione la richiesta di visita, con programma di massima (località, visite di interesse, musei, etc.) con ampio anticipo per permettere il rispetto dei tempi di pubblicazione di avvisi e bandi;
- b) Provvedere ad emanare, con il supporto della segreteria, apposite circolari rivolta agli allievi, ai docenti e alle famiglie.
- c) Al rientro dal viaggio d'istruzione i docenti accompagnatori sono tenuti a presentare al Dirigente Scolastico:
 - un elenco degli alunni con la segnalazione di eventuali mancate partecipazioni;
 - una breve relazione conclusiva, in cui si evidenzino:
 - validità culturale dell'iniziativa;
 - comportamento degli allievi;
 - eventuali difficoltà logistiche e/o inconvenienti verificatisi durante il viaggio;
 - valutazione dei servizi resi dall'agenzia di viaggi e/o dalla ditta di trasporto laddove coinvolti.

16.8 - Comportamenti

Premesso che, per l'intera durata del viaggio, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto, coerente con le finalità del Progetto Educativo della scuola in generale e con le finalità del viaggio in particolare, si specifica che gli studenti:

- a) dovranno tutelare la loro salute e quella degli altri: è pertanto assolutamente vietato ed è considerata grave mancanza disciplinare (sanzionabile a norma di regolamento d'Istituto) portare nel proprio bagaglio bevande alcoliche o sostanze stupefacenti, nonché farne uso, a prescindere dal fatto che ne consegua uno stato di ebbrezza o malessere;
- b) dovranno evitare qualsiasi comportamento che possa arrecare danno a sé stessi o agli altri, evitando altresì violenze sia verbali che fisiche nei confronti di chiunque;
- c) non dovranno introdurre persone estranee all'Istituto nelle stanze dell'albergo o della struttura ospitante;
- d) saranno tenuti al rispetto del programma giornaliero delle visite culturali;
- e) dovranno attenersi al regolamento interno dell'albergo o della struttura ospitante, obbedendo alle disposizioni del personale incaricato;
- f) per quanto concerne le uscite serali, le scelte saranno concordate con i docenti accompagnatori, preferibilmente prima della partenza, ed effettuate a discrezione degli insegnanti accompagnatori, che potranno modificarle in base alle condizioni ambientali e ai comportamenti tenuti dagli allievi;
- g) è fatto divieto a tutti gli studenti, anche se maggiorenni, di allontanarsi dall'albergo o dal gruppo su iniziativa personale.
- h) La responsabilità degli allievi è individuale, pertanto qualunque comportamento difforme, anche dalle regole di comportamento stabilite dai docenti, determina l'applicazione di provvedimenti disciplinari, come previsto dal Regolamento di Istituto. Resta inteso che ogni danneggiamento, anche involontario, prevede il risarcimento e/o l'indennizzo da parte dei responsabili.

Nei casi più gravi, d'intesa tra i docenti accompagnatori e il Dirigente Scolastico, può essere prevista l'interruzione del viaggio con immediato rientro in sede, con onere finanziario interamente a carico delle famiglie degli allievi responsabili.

- i) I genitori sono inoltre tenuti a segnalare ai docenti accompagnatori situazioni di salute (diabete, allergie, assunzione di farmaci...) che richiedono particolari premure o accorgimenti.

Art. 17 – Scambi e Soggiorni Studio all'estero

17.1 - Finalità e destinazioni dei soggiorni studio estivi

Come supporto all'apprendimento delle lingue, la scuola propone ai suoi studenti anche l'opportunità di partecipare a scambi linguistico-culturali con Istituti del territorio nazionale o di Paesi europei e soggiorni studio all'estero. Tali attività sono da intendersi come facoltative e non legate al gruppo classe. I soggiorni studio si svolgono in Paesi nei quali la lingua madre è prevista nel piano di studi.

17.2 - Periodo dei soggiorni studio e degli scambi

I soggiorni si svolgeranno di norma nel mese di settembre e potranno sovrapporsi con l'inizio dell'attività didattica, fatte salve imprescindibili questioni organizzative.

Gli scambi si svolgeranno durante l'attività didattica e comunque entro metà maggio.

17.3 - Iscrizione ai Soggiorni Studio

Hanno diritto alla partecipazione gli alunni frequentanti l'Istituto nell'anno scolastico in corso.

Regole di presentazione della domanda:

- Le domande di partecipazione ai Soggiorni Studio devono essere presentate entro i termini stabiliti dagli organizzatori.
- Le iscrizioni sono accettate e si intendono confermate solo se accompagnate dal versamento della caparra stabilita.
- La domanda di partecipazione reca le date di scadenza dei pagamenti e le seguenti dichiarazioni che ai genitori è richiesto di sottoscrivere:
 - di aver letto il regolamento viaggi in tutte le sue parti e di accettarlo;
 - di aver preso visione del prospetto delle scadenze e di impegnarsi a rispettarle effettuando i versamenti secondo le modalità e i tempi indicati;
 - di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuale rinuncia, per iscritto, ai docenti referenti;
 - di impegnarsi a comunicare tempestivamente ai referenti eventuali esigenze particolari legate allo stato di salute (allergie, intolleranze alimentari, assunzione di farmaci, etc).

Qualora il numero di iscrizioni pervenute sia superiore alla disponibilità di posti, i referenti si riservano di stabilire dei criteri di selezione dei partecipanti, che saranno tempestivamente comunicati.

17.4 - Anticipo – caparra e pagamento dei viaggi studio e degli scambi

L'anticipo/caparra viene interamente rimborsato qualora:

- il viaggio non raggiunga il numero minimo di partecipanti e pertanto sia annullato;
- la domanda dello studente non sia accolta, per qualsiasi motivo.

In caso di rinuncia per gravi e comprovati motivi le richieste di rimborso saranno oggetto di valutazione da parte degli organizzatori e degli uffici competenti.

I pagamenti andranno effettuati tramite PagoPA; le indicazioni saranno fornite tramite circolare.

Art. 18 – Periodo di studio all'estero

Nel caso in cui uno studente, in modo autonomo, decida di frequentare parte o un intero anno scolastico all'estero, al rientro dello studente il Consiglio di Classe:

- Prima della partenza, prende atto della richiesta dello studente e affida un docente del CdC come tutor, predisponendo il patto formativo da sottoscrivere con lo studente e i suoi genitori/tutori
- Al rientro dello studente recepisce la certificazione rilasciata dalla scuola estera ed effettua un colloquio ai fini della valutazione delle competenze e del percorso svolto;

- stabilisce modalità e tempi per l'eventuale riallineamento;
- attribuisce i crediti dove previsto e il monte ore ai P.C.T.O relativo all'anno di frequenza;
- dà indicazioni di riallineamento;
- stabilisce se valorizzare il materiale prodotto dall'allievo non solo per la valutazione delle competenze e conoscenze acquisite, ma anche per approfondimenti tematici, curricolari e non, da svolgere coinvolgendo l'intera classe.